

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

Dalla redazione di internazionale io sono Claudio Rossi Marcelli, io sono Giulia Zoli e questo è il mondo il podcast quotidiano di internazionale.

Oggi vi parleremo delle proteste contro il governo in Israele e di come va avanti l'attacco al aborto negli Stati Uniti e poi della nuova copertina di internazionale e di un libro sull'indice analitico.

È giovedì 9 marzo 2023

Lo scorso fine settimana migliaia di persone sono scese di nuovo in piazza in diverse città di Israele per protestare contro la riforma della giustizia voluta dal premier Benjamin Netanyahu, una riforma che punta a ridurre i poteri di controllo della Corte Suprema per affidarli all'esecutivo e che secondo molti israeliani mette a rischio la stessa democrazia.

L'ultimo segnale di insofferenza verso il governo di Netanyahu è arrivato negli stessi giorni dalle forze armate. Centinaia di riservisti e militari hanno firmato delle lettere in cui avvertono il governo che si rifiuteranno di eseguire compiti non essenziali o che si sono già ritirati dalle missioni di addestramento in segno di protesta. Ne parliamo con Ariel David, giornalista del quotidiano *Ha'aretz* che si trovate la *Viv*.

È forse l'aspetto più nuovo e eclatante della protesta dei militari di riservisti che con diverse lettere in diversi gruppi, 400 membri dell'intelligence militare, 200 medici, circa una quarantina di piloti dell'aviazione, hanno detto che non si sarebbero presentati o nel caso dei piloti dell'aviazione già non si sono presentati alla chiamata, all'addestramento a servire nella riserva come fanno moltissimi israeliani per anni e per decenni dopo aver fatto il servizio militare e questo appunto per protesta nei confronti del piano di Netanyahu di stravolgere il sistema giudiziario. Che cosa vogliono e che cosa contestano? C'è anzitutto un aspetto etico della loro protesta, cioè di queste lettere si ripete continuamente l'idea che questi riservisti che hanno servito il paese per anni o per decenni della loro vita e che sono in un certo senso la punta di diamante anche dell'esercito israeliano, la spina dorsale diciamo dell'esercito israeliano perché sono quelli con più esperienza, soprattutto quando si parla dei piloti o dei medici e loro dicono noi siamo disposti a servire anche a morire per una democrazia ma non per un regime autoritario e non per salvare la carriera politica di Netanyahu. E poi ci sono anche aspetti pratici di questa resistenza, di questa opposizione alle riforme giudiziarie perché ricordavete che negli ultimi anni ci sono stati molti attentati da parte di gruppi pro-palestinesi di iniziare dei procedimenti giudiziari all'estero sia presso la Corte Internazionale, presso diverse giurisdizioni che permettono di portare dei processi per crimini di guerra anche se non sono stati commessi proprio nel paese stesso e questi procedimenti in genere sono stati bloccati proprio perché le Corti Internazionali hanno ritenuto che Israele avesse un sistema giudiziario forte indipendente capace di investigare eventuali crimini o irregolarità nei vari conflitti che ci sono stati con i palestinesi. I militari israeliani che

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

ora protestano che una volta finita l'indipendenza del sistema giudiziario israeliano loro stessi possano essere presi di mira da tribunali diversi tribunali internazionali per loro presunto ruolo magari nel conflitto passato contro israeli a mass bombardamenti su Gaza eccetera eccetera. Quindi c'è l'aspetto morale etico di non voler morire per un regime autoritario ma anche un aspetto pratico rispetto in questa resistenza. Questo progetto di legge per riformare il sistema giudiziario è al centro di proteste che vanno avanti da settimane che cosa prevede questa riforma? Prevede due cose uno quello di dare al Parlamento il potere di superare la cosiddetta clausola di superamento, potere sensamente annullare le sentenze della Corte Suprema sulle legislazioni ritenute appunto non costituzionali dalla Corte Suprema. Quindi con una semplice maggioranza potrebbe annullare una sentenza della Corte Suprema e il secondo aspetto ugualmente importante è il cambiamento del meccanismo per la nomina dei giudici sia della Corte Suprema che di altri di ogni altro grado. In questo caso la riforma concentrerebbe il potere di nomina dei giudici nelle mani dell'esecutivo e del Parlamento la dove oggi invece c'è più un equilibrio e c'è una forte componente del sistema giudiziario stesso, un componente simile al CSM come potremmo diventare in Italia nell'unificare i magistrati. In questi sono i due elementi fondamentali della riforma. Questa proposta di riforma è stata la prima iniziativa del governo più a destra della storia di Israele. È un provvedimento molto controverso, perché cominciare subito con questa proposta? Questo è un governo molto più a destra della storia di Israele con tante componenti, piccole componenti e piccoli partiti di estrema a destra che hanno ognuno la loro agenda, un'agenda legislativa molto fitta di provvedimenti che vorrebbero far passare al Parlamento, però condizione sine qua non per far passare questi provvedimenti, è quello di togliere potere alla Corte Suprema che altrimenti probabilmente dichiarerebbe inconstituzionali questi provvedimenti e quindi parliamo di appunto i desiderati dei partiti di estrema a destra, c'è di tutto, parliamo di la pena di morte per i terroristi palestinesi, c'è l'esenzione per gli ulti autodossi dal servizio militare, c'è la chiusura del servizio pubblico televisivo ritenuto troppo moderato, troppo vicino alle istanze dell'opposizione, c'è ovviamente anche da parte di Netanyahu il desiderio di passare una legge che gli dia immunità, visto che lui è sotto processo per diversi casi di corruzione, vorrebbe far passare una legge che dia immunità al Primo Ministro in carica per uscire dai suoi processi, c'è la volontà di passare una serie di provvedimenti che annullino molte delle libertà nei confronti della comunità LGBTQ, quindi in Israele per esempio l'idea di introdurre una legge che permetta la discriminazione, qualora questo si ha richiesto dalla propria fede religiosa, in altre parole se un negoziante non vuole servire una persona gay o un arabo lo potrebbe fare, sarebbe legale da un punto di vista di questa nuova legge proposta, ovviamente tutti questi provvedimenti verrebbero cassati dalla Corte Suprema perché sono

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

incostituzionali, Israele tra parentesi non ha una costituzione ma ha delle leggi fondamentali delle cosiddette leggi di base che fungono da costituzioni di cui la Corte Suprema è garante, per cui queste leggi verrebbero immediatamente cassate dalla Corte Suprema, per cui la prima cosa che questa coalizione di estrema destra deve fare è togliere il potere alla Corte Suprema di fermare, di bloccare questa agenda legislativa che l'opposizione ha definito liberticida e autoritaria, teocratica e così via. Chi sono gli israeliani che protestano che scendono nelle strade? Contestano questa riforma ma contestano anche il governo e da gennaio da quando Netanyahu è salito al potere che queste manifestazioni vanno avanti? Allora c'è un ampio spettro veramente un ampissimo spettro della società israeliana che partecipa a questa protesta, abbiamo parlato dei militari ma c'è la classe media, ci sono i lavoratori dell'Itech che è un po' la punta di diamante negli ultimi anni dell'economia israeliana e anche loro hanno partecipato a shopperi, a proteste e ci sono gli insegnanti, ci sono persone anche politicamente molto sparse sullo spettro politico quindi c'è la sinistra al centro ma anche persone che appoggiano la destra che hanno magari anche votato per Netanyahu per il suo partito liquido e che ora sono delusi dal fatto che Netanyahu invece di concentrarsi sui problemi economici o sui problemi di sicurezza come il nucleare erano si concentri su dei provvedimenti che servono in qualche modo a salvarlo politicamente. Questo movimento tiene in considerazione anche la questione israelo palestinese ci sono anche dei palestinesi nelle piazze? In parte sì anche se non è l'elemento più importante per i manifestanti perché come dicevo fra i manifestanti ci sono anche elementi della destra quindi ci sono sicuramente delle divisioni e delle divergenze sulla questione palestinese quindi la leadership della protesta non ha calcato molto la mano sulla questione palestinese quindi ci sono alcuni manifestanti che sventolano la bandiera palestinese gridano alla polizia dove ravate a Hauara quando riferimento al pogrom come l'hanno definito molti che c'è stato in questa cittadina palestinese alcuni giorni fa da parte dei coloni israeliani ma ci sono altri che appunto non toccano la questione palestinese proprio perché questo creerebbero probabilmente una frattura all'interno del fronte della protesta che invece vuole di maniera unito questo però ha ovviamente delle ricadute sulla protesta stessa sul fatto che molti cittadini israeliani palestinesi ora cosiddetti arabi israeliani non partecipano alle manifestazioni. Intanto questa riforma così contestata prosegue il suider le proteste continuano anche la repressione delle proteste Netanyahu non vuole e non può scontentare i suoi alleati che cosa ti aspetti cosa potrebbe sbloccare questa situazione. Sì ci sono diversi scenari possibili se si procede così la riforma viene approvata e israeli diventerebbe una sorta di mix tra l'ungheria e la turchia una sorta di democrazia illiberale oppure sotto le diverse pressioni dei manifestanti delle proteste Netanyahu potrebbe bloccare il iter legislativo cosa che però gli causerebbe dei problemi con i suoi

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

alleati che appunto hanno una fitta agenda di legislativa che vogliono far passare quindi questo potrebbe portare anche le sue dimissioni. Terza possibilità è un conflitto costituzionale cioè la Knesset passa a prova le riforme la Corte Suprema le dichiara incostituzionali allora si apre uno scenario veramente di caos di anarchia perché diventa importante a quel punto chiedersi la polizia e l'esercito a chi obbediscono obbediscono al governo che ha passato la legge o obbediscono la Corte Suprema che è la cassata che l'ha dichiarata incostituzionale quindi una situazione di conflitto totale tra poteri dello Stato e ultimo scenario possibile una crisi di sicurezza una nuova intifada nella West Bank un conflitto con Hamas a Gaza che in qualche modo permetterebbe addirittura Netanyahu di togliersi le castagne del fuoco nel senso che da una parte spezzerebbe il fronte della protesta perché è difficile portare centinaia di migliaia di persone in piazza quando il paese è in pericolo non c'è una tendenza a unirsi ed appoggiare il governo e allo stesso tempo permetterebbe Netanyahu forse di lasciare di mollare questo piano questa riforma pianificata di lasciare i suoi alleati di estrema destra e dire vabbè formiamo un governo di unità nazionale perché il paese è in pericolo questi sono i diversi possibili scenari direi che clima c'è a Tel Aviv c'è un clima molto teso ci sono capitali che escono dal paese dalla itech ci sono persone che pianificano di lasciare il paese c'è veramente un clima molto teso se ho parlato con diversi manifestanti che sono stati aggrediti dai supporti di Netanyahu e per esempio questo ufficiale della riserva della fanteria israeliana mi diceva che tornando a casa da una manifestazione essendo riconoscibile perché portava la bandiera israeliana come tutti i manifestanti è stato accostato da una macchina con supporti di Netanyahu che gli hanno gridato di tutto sporco traditore e peccato che i nazisti non ti hanno bruciato e cose che mi ha detto lui si aspetta di sentire magari negli stadi delle odine europea magari ma non certo nelle strade di Tel Aviv di Israele grazie Ariel David grazie a voi maisa moroni foto editor di internazionale racconta l'immagine di copertina del prossimo numero questa storia comincia con un gruppo di ambientalisti che si oppone all'uso di pesticidi sulle mele in alto adige e con la querela contro di loro fatta dai melicoltori della regione ma proprio grazie a questa querela la vicenda arriva in tribunale e registri dei prodotti che gli agricoltori usano sulle piante registri che sono in genere riservati diventano pubblici rattendo da questi dati il quotidiano tedesco su Doice Zaitung pubblica un'inchiesta che dimostra un uso massiccio di pesticidi sui meleti potenzialmente dal naso per la salute e ci racconta anche un mercato dove la bellezza del frutto diventa più importante della sua qualità quando pensiamo alla copertina del prossimo numero di internazionale facciamo attenzione con le inevitabili eccezioni a non essere ripetitivi dal punto di vista visivo l'ultima copertina aveva un tollo d'oro con due palme su sfondo

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

azzurro quindi un singolo oggetto posizionato al centro lavorando sulla copertina di questa settimana abbiamo quindi scartato le immagini con una mela sola e preferito lavorare su quelle con tante mele la foto scelta è un'immagine geometrica le mele sono una fianco all'altra a formare diverse diagonali e con il titolo la battaglia delle mele richiamano tanti soldatini in fila lo studio grafico di mark porter designer britannico con cui collaboriamo regolarmente ha lavorato sulla tipografia e posizionato il titolo in diagonale come le mele rafforzando l'immagine e il significato

5 donne hanno fatto causa allo stato del texas per averli negato l'aborto terapeutico la voce che avete appena sentito è quella di una di loro a manda zirowski che ha parlato martedì una conferenza stampa davanti all'assemblea legislativa di ostin i 5 casi sono molto simili mentre erano incinte le donne sono state informate dai medici che i loro feti presentavano gravi malformazioni e sarebbero nati morti e che loro stesse sarebbero state in pericolo di vita se non avessero interrotto la gravidanza al più presto ma a causa di una legge del 2021 in texas è illegale abortire dopo che stato rilevato il battito cardiaco dell'embrione o del feto e anche se esiste la possibilità di interrompere la gravidanza quando la vita della madre in pericolo i criteri per stabilire esattamente in quali casi sono molto poco chiari questo ha costretto le donne a cercare assistenza medica fuori dallo stato e lontano dalle loro abitazioni la causa è stata intentata a loro nome dal center for reproductive rights un'associazione che difende il diritto all'interruzione di gravidanza secondo cui questo è un esempio lampante di cosa succede quando il governo toglie il controllo delle decisioni mediche e dottori e pazienti è solo una delle tantissime battaglie che si stanno portando avanti in tutti i tribunali e l'assemblea legislativa degli Stati Uniti da quando l'anno scorso la Corte Suprema ha annullato una sentenza che riconosceva l'aborto con un diritto federale riconosciuto in tutto il Paese facciamo il punto sul dibattito in corso negli Stati Uniti con Claudio Torrì giornalista esperta di femminismi e questioni di genere. Lo scorso anno la Corte Suprema degli Stati Uniti ha ribaltato la sentenza Roe vs Wade del 1973 che rendeva l'aborto legale negli Stati Uniti a livello federale è stato un passaggio molto importante molto anche drammatico per la storia con quelli degli Stati Uniti non ci si è arrivati di punto in bianco è stato un percorso durato diversi anni e da quel momento in poi il dibattito non si è sicuramente placato all'interno dei Stati Uniti. La prima conseguenza principale che si è creata due americhe sostanzialmente stati in cui era ancora possibile abortire legalmente è stato in cui abortire è diventato molto difficile se non impossibile significa che ci sono donne che si sono dovute iniziare a spostare da uno stato all'altro con conseguenze ovviamente più pesanti nei confronti di alcune fasce della popolazione quelle più povere le donne nere le donne razzializzate un'ulteriore conseguenza è il fatto che il movimento antiabortista degli Stati Uniti ne è uscito sicuramente molto

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

rinvigorito ha probabilmente raggiunto quello che era il suo obiettivo più importante adesso si sta ricalibrando su altri obiettivi talmente rinvigorito che nell'ultima marcia per la vita che tiene fatta a Washington dal 1974 l'arrivo per la prima volta non è stato davanti alla Corte Suprema ma davanti al Campidoglio il che significa adesso vogliamo una legge che renda l'aborto illegale. Ecco parlavi di conseguenze legali a livello delle amministrazioni statali e cosa è successo nel dettaglio dopo il ribaltamento della sentenza? Ci sono 13 stati che hanno un ban sostanzialmente totale dell'aborto altri hanno ristretto moltissimo le maglie entro cui è possibile abortire legalmente ci sono ancora delle cause su ulteriori leggi restrittive ci sono degli stati che hanno difeso invece il diritto all'aborto per esempio Michigan, California e Vermont hanno deciso di inserirlo addirittura in costituzione altri stati come il Kansas hanno bloccato degli emendamenti che erano restrittivi del diritto all'aborto e al di là di decisioni diciamo amministrative statali quale sono state le altre conseguenze ad ampliamento culturali o giuridici che insomma dove il dibattito si è allargato? Probabilmente in questo momento il campo più caldo è quello dell'aborto farmacologico cioè con l'RU486 è ancora legale negli Stati Uniti gli stati non hanno la possibilità di vietarlo anche dove c'è il ban per l'aborto sostanzialmente e infatti diversi stati hanno provato ad aggirare questa possibilità è il campo più caldo perché da gennaio è stato previsto che le farmacie possano vendere la pillola abortiva per esempio a notizia di questi giorni che una delle più grandi catene di farmacie americane ha detto che in una ventina di stati a guida repubblicana non venderà all'interno delle farmacie la pillola abortiva perché ha ricevuto delle lettere da procuratori generali appunto degli Stati Repubblicani che minacciavano delle conseguenze legali ma soprattutto c'è in questo momento in Texas in atto una causa molto importante per cui quattro associazioni organizzazioni antiabortiste hanno fatto causa alla food and drug administration e al dipartimento della salute degli Stati Uniti proprio per aver sostanzialmente legalizzato la pillola abortiva è una causa molto importante perché nel caso di vittoria che non è una ipotesi totalmente remota perché il giudice incaricato è un giudice fortemente conservatore quello che dicono le organizzazioni pro-choice americane è che questa sentenza potrebbe avere delle conseguenze più gravi rispetto a quelle che ha già avuto il ribaltamento di Roe versus Wade e invece sull'altro fronte quello a favore del diritto all'interruzione di gravidanza cosa si sta facendo qual è la strategia? Le organizzazioni pro-aborto ovviamente non si sono fermate dopo quello che è successo dicevo prima che ci sono varie cause nei tribunali statali in cui si discute la legittimità o meno di leggi restrittive in queste cause c'è sempre un'organizzazione pro-choice che comunque partecipa alla causa poi si sta spingendo diciamo anche l'opinione pubblica per esempio in quel caso che citavi delle donne in Texas quello si

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

pensa che potrebbe essere un caso che potrebbe mobilitare parecchio l'opinione pubblica anche perché le donne coinvolte sono delle donne che innanzitutto non corrispondono a quello che è lo stereotipo della donna che vuole abortire che viene speso dalle organizzazioni antiabortiste perché sono delle donne sposate che hanno già dei figli che per esempio desideravano quella gravidanza soltanto che appunto avevano dei problemi evidenti e in secondo luogo questo è un po' quello che è successo anche in paesi molto cattolici come per esempio l'Irlanda oppure quello che è successo in Sud America cioè le storie sono state poi quelle che hanno diciamo in qualche modo anche smosso di più l'opinione pubblica c'è poi una questione che per noi europei è più difficile da capire perché secondo tutti i sondaggi la maggior parte dei cittadini statunitensi sono largamente a favore dell'aborto perché però a livello politico allora si combatte questa battaglia chi serve l'aborto negli Stati Uniti è probabilmente uno dei temi più divisivi ed è divisivo ovunque ma negli Stati Uniti forse ancora di più sono 50 anni in cui la battaglia è veramente serrata io credo che il discorso che va fatto è solo un po' da quella che è l'opinione della popolazione negli Stati Uniti ci sono gli evangelici c'è la destra cristiana ci sono lobby molto potenti e quindi sposterei il discorso dall'opinione a quello che sono potere e soldi faccio due esempi la presidenza Trump e quella in cui probabilmente queste organizzazioni hanno avuto la strada più spianata Trump gli ha aperto le porte letteralmente della Casa Bianca le ha ricevute e andato fisicamente alla marcia per la vita e già dalla campagna elettorale va molto battuto su questo probabilmente appunto ha ricevuto anche un supporto anzi una aiuto va a detto che questa sarebbe stata la sua causa e la loro causa tanto che poi durante la sua presidenza le nomine della Corte Suprema fatte da Trump sono state dirette appunto a mettere dei giudici fortemente conservatori che poi sono quelli che hanno fatto sì che venisse ribaltata Rover su Aid il secondo esempio mi rifaccio alla causa di cui parlavo contro la pillola abortiva in Texas tra le organizzazioni che stanno diciamo portando avanti questa causa cioè per esempio l'Alliance Defending Freedom che è una delle organizzazioni più grosse e più potenti della destra cristiana americana che lavora proprio su questo sulle cause dei tribunali ecco questa organizzazione ormai da anni ha iniziato anche a espandersi a livello internazionale spendendo milioni di euro anche in Europa non stiamo parlando di piccoli gruppetti stiamo parlando di una questione che diciamo muove interessi molto molto grossi la maggior parte dei politici americani più potenti di stampo conservatore sono legati a doppio filo con queste organizzazioni questo dibattito negli Stati Uniti secondo te influenza in qualche modo quello europeo cioè nel senso potrebbe succedere anche da noi qualcosa del genere oppure siamo realtà troppo diverse per essere paragonate l'Europa gli Stati Uniti sono sicuramente delle realtà molto molto diverse detto questo pensare che quello che succede negli Stati Uniti o che succede anche da altre parti riguardante questioni come l'aborto non abbia

[Transcript] Il Mondo / In Israele anche i militari protestano contro il governo. Cinque donne texane in tribunale per difendere l'aborto.

conseguenze per noi per esempio è assolutamente mio per primo luogo perché comunque si tratta di realtà battaglie molto interconnessi in secondo luogo perché i movimenti antiabortisti anche politici antiabortisti europei guardano moltissimo agli Stati Uniti che hanno una storia comunque da questo punto di vista molto molto più strutturata della nostra in terzo luogo l'hanno detto chiaramente hanno detto che adesso guardano a un Europa anche postro verso su aid quindi sicuramente non bisogna bassare la guardia anche qui grazie claudia torrisi grazie a voi

il libro della settimana è consigliato da Luli Bertini corretrice di bozze di internazionale indice storia dell di Dennis Duncan è la storia avvincente dell'indice analitico cioè l'elenco che scompone il flusso lineare di un libro nei suoi vari elementi personaggi temi e perfino singole parole quindi uno strumento che ci dà la possibilità di orientarci nel sapere per instradare il lettore Duncan parte dai due elementi base dell'indice l'ordina alfabetico e il numero di pagina ma non è sempre stato così quindi non è semplicemente una curiosità sapere che il primo numero di pagina mai stampato risalla 1470 a un sermone scritto da un monaco di colonia nella prima carta in mezzo alla colonna bianca del margine destro c'è una lettera già in maiuscola utilizzata come numerale proprio per indicare che lì comincia il libro in un percorso dei primi manoscritti a google emerge che il lavoro di compilazione di un indice per soggetto è ancora principalmente un compito mano perché sono necessari un livello di lettura approfondito e un lavoro di comprensione del testo per operare le scelte migliori quando si tratta di selezionarne gli elementi chiave un indicizzatore specializzato sa che può essere utile isolare un concetto anche se non viene nominato esplicitamente che un passaggio su john pulsart porta quasi sicuramente la creazione della voce esistenzialismo che un giardiniere potrebbe usare sia il nome comune sia quello scientifico per riferirsi a una pianta e sa che grazie alla metonimia un riferimento a down in street oppure al numero 10 a volte andrà la voce su nak rishi a volte no denis duncan indice storia del edito da utet dalla redazione di internazionale per oggi è tutto scriveteci a podcastchiocella internazionale punto it o mandate un messaggio vocale al numero che trovate nella descrizione del podcast e dell'episodio per ricevere una notifica quando esce un nuovo episodio iscrivetevi al podcast l'appuntamento con il mondo è domattina alle 6 30